

LUCA TRAZZI

Architetto

Cucù Duomo: l'orologio di Milano

Storia di un progetto

Ho lavorato quindici anni con Aldo Rossi a Milano.

Sono arrivato nel suo studio da ragazzino, a soli 23 anni, appena laureato, e ricordo perfettamente la prima immagine della quadreria dove Aldo incontrava i clienti. Un tavolo di legno naturale, immerso in una stanza con le pareti azzurro cielo, circondato dai suoi fantastici disegni e da tantissimi quadri e illustrazioni raffiguranti il Duomo di Milano.

Aldo Rossi amava il Duomo e lo considerava *«come l'essenza del progetto, come quel suo essere fabbrica di se stessa, un'opera che nei secoli insegue la sua immagine e la cui bellezza possiamo cogliere proprio in questa continuità, sovrapposizione, costruzione scempio di tipologie e di pietre, insieme di decisioni diverse e contrapposte»*.

Il Duomo di Milano rappresenta la radice più profonda di una città sempre in costruzione in cui l'architettura *«non conosce mai – per la sua storia politica – l'ineffabile bellezza dell'opera unica»*.

Aldo Rossi aveva acquistato da un mio amico antiquario un grande modello del Duomo di Milano realizzato in legno traforato in cui si percepiva la bellezza, la dimensione e la complessità di questa magica architettura.

Quando Diamantini&Domeniconi mi ha proposto di disegnare un orologio a Cucù è stato spontaneo pensare alla forma del Duomo per questo progetto anche come omaggio al mio maestro.

Mi ha colpito l'appello recentemente lanciato dalla Veneranda Fabbrica del Duomo che ha esortato i cittadini e le autorità della città affinché non si dimentichino di questo riferimento che è appunto la cattedrale, dedicata a Maria Nascente il 20 ottobre 1577. Un invito a fare e a riprendere piccole e grandi donazioni che hanno consentito attraverso le diverse epoche di mantenere l'immensa montagna di marmo dal 1386, anno in cui fu posata la prima pietra.

Da qui l'idea di progettare 150 modelli della cattedrale, stilizzati e in scala ridotta, prodotti nei tanti materiali che la compongono; una sorta di epifania materica e formale declinata in un oggetto domestico e affettivo.

Ho pensato di citare i diversi materiali dai legni intarsiati utilizzati per il pavimento della Cappella Jemale alla ceramica e ai laterizi che rimandano ai mattoni con cui è costruita la base del Duomo; materiali che caratterizzano la serie degli orologi a cucù della stessa forma ma di aspetto variabile.

Un omaggio agli attuali restauri sono i "Duomi" realizzati in cemento, materiale da costruzione impiegato per i consolidamenti strutturali.

I Duomo Cucù composti con frammenti di vetro intendono ricordare la brillantezza e la complessità delle grandi vetrate policrome dell'abside.

Ho pensato a dei Duomo Cucù in mosaico per richiamare il complesso intreccio di marmi chiari e scuri dei pavimenti, tra i quali il nero Varenna, il bianco e rosa di Candoglia, il rosso d'Arzo in origine, oggi quasi completamente sostituito dal rosso di Verona.

Il ricavato delle donazioni per i Duomo Cucù sarà utilizzato per i restauri della Veneranda Fabbrica e ciò mi renderà felice e orgoglioso.

Luca Trazzi

Via San Nicolao 2 20123 Milano tel /Fax +39 02 865790

E-mail: lucatrastudio@lucatrazzi.com www.lucatrazzi.com

LUCA TRAZZI

Architetto

Cucù Duomo: l'orologio di Milano

The story of a project

I worked for fifteen years with Aldo Rossi in Milan.

When I first arrived in his practice immediately after graduating I was very young, just 23 years old, and I can still remember perfectly my first impression of the picture gallery where Aldo used to receive his customers. A natural wood table, in the middle of a room with sky blue walls, surrounded by his fantastic drawings and lots of paintings and illustrations showing the Duomo of Milan.

Aldo Rossi loved the Duomo and considered it «as the essence of projects, as a building that builds itself, a work that over the centuries has pursued its image and whose beauty we can grasp precisely in this continuity, this overlapping, this construction that disrupts typologies and stones, a combination of differing and conflicting decisions».

Milan's Duomo represents the deepest root of a city that is constantly under construction where architecture «– because of its political history – never experiences the inexpressible beauty of a single work».

Aldo Rossi bought a large model of the Duomo of Milan from an antique dealer friend of mine. It was made in fretted wood in which you could perceive the beauty, the size and the complexity of this magical architecture.

When Diamantini&Domeniconi asked me to design a Cuckoo clock, I immediately thought of the shape of the Duomo for this project, partly in homage to Rossi.

I was impressed by the appeal recently made by the Veneranda Fabbrica del Duomo, urging Milan's citizens and authorities not to forget this symbol, the Cathedral, dedicated to Santa Maria Nascente on 20 October 1577. It was an invitation to go back to making the small and large donations that, over the various epochs, have made it possible to maintain the immense mountain of marble since 1386, the year in which the first stone was laid.

This is where I got the idea of designing 150 stylised and reduced-scale models of the Cathedral, made in the many materials that were used to build the Cathedral itself; a sort of tactile and formal epiphany in the form of a domestic and affective object.

I decided to use the various materials from the various inlaid woods used for the floor of the Cappella lemale to the ceramics and brickwork reminiscent of the bricks used to build the base of the Duomo; materials that characterise the series of cuckoo clocks, each with the same shape but differing aspects.

A homage to the current restorations are the "Duomos" made in concrete, a construction material used for structural consolidation.

The Duomo cuckoo clocks made from fragments of glass are meant to be reminiscent of the brilliance and complexity of the huge stained glass windows of the apse.

I thought up the mosaic Duomo cuckoo clocks to bring to mind the complex patterns of light and dark marbles on the floors, including black Varenna, white and pink Candoglia, as well as the red Arzo originally used, but now almost completely replaced by red Verona marble.

The proceeds of the donations will be used for the restoration work conducted by the Veneranda Fabbrica del Duomo and this will make me happy and proud.

Luca Trazzi

Via San Nicolao 2 20123 Milano tel /Fax +39 02 865790

E-mail: lucatrastudio@lucatrazzi.com www.lucatrazzi.com